
La Magia Nel Mondo Antico

Material Approaches to Roman Magic

KOINONIA

L'errore delle religioni pagane

Genesis. Rivista della Società italiana delle storiche (2002) Vol. 1/2

Sud e magia

Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica da S. Pietro sino ai nostri giorni ...

Pagani e Cristiani. Forme e attestazioni di religiosità del mondo antico in Emilia, XI

GESU' CRISTO VS MAOMETTO E L'ISLAMIZZAZIONE DEL MONDO

Immagini divine. Devozioni e divinità nella vita quotidiana dei Romani, testimonianze archeologiche dall'Emilia Romagna

Le origini della magia. Arti magiche, rituali e misteri nella Mesopotamia, antico Egitto e nel mondo classico. Storia della magia

Corpi sciamanici

Parapsicologia nel mondo antico

THE ITALIAN SYMBOLIC RITE

Magica Incantamenta

Nono contributo alla storia degli studi classici e del mondo antico

Le Origini della Magia

*Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica da s. Pietro sino ai nostri giorni specialmente intorno ai principali santi ...

Il Sigillo di Salomone

"Fantasima, fantasima che di notte vai"

Magic in the Ancient World

I Pilastrini dell'Anno

Archeologia dello sguardo

Magic in the Ancient World

Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica

From Document to History

Heka La magia nell'antico Egitto

Sesto contributo alla storia degli studi classici e del mondo antico

Indice generale alfabetico delle materie del Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica

A Perfect Medium?

The Wisdom of Thoth

La magia nella fiaba

Antica Magia del Mondo Mediterraneo

Marco Aurelio e la fine del mondo antico

Sanctorum 7: Omaggio all'Abruzzo

La scrittura magica

Terapie e guarigioni

L'ultimo spartano

La magia nel mondo antico

Studi sui "Libri ad edictum" di Pomponio

LEON CONOR

Material Approaches to Roman Magic

Archaeopress Publishing Ltd

Ancient Greeks and Romans often turned to magic to achieve personal goals.

Magical rites were seen as a route for direct access to the gods, for material gains as well as spiritual satisfaction. In this survey of magical beliefs and practices from the sixth century B.C.E. through late antiquity, Fritz Graf sheds new light on ancient religion. Graf explores the important types of magic in Greco-Roman antiquity, describing rites and explaining the theory behind them. And he characterizes the ancient magician: his training and initiation, social status, and presumed connections with the divine world. With trenchant analysis of underlying conceptions and vivid account of illustrative cases, Graf gives a full picture of the practice of magic and its implications. He concludes with an evaluation of the relation of magic to religion.

KOINONIA Leonardo Paolo Lovari
From Document to History, edited by
Carlos Noreña and Nikolaos
Papazarkadas, presents a series of new
studies in Greek and Roman epigraphy,
highlighting the contribution of
documentary evidence to our
understanding of ancient Greek and
Roman history.

L'errore delle religioni pagane Antonio
Giangrande

Marco Giuman indaga, attraverso il
ricorso a fonti letterarie e iconografiche,
l'archeologia della trottola e di una
intera famiglia di oggetti rotanti. La

trottola, attestata già nell'antico Egitto, compare nel mondo greco-romano legata a una grande varietà terminologica, che ne suggerisce un'analogia pluralità di forme, così come anche di usi e significati. Da giocattolo, connesso in maniera privilegiata al mondo dell'infanzia, essa assurge nell'antichità al rango dell'oggetto simbolico perfetto, proprio per la sua qualità intrinseca di sfidare l'instabilità, in un equilibrio perenne tra movimento e caduta, che ne fa un'entità liminare. L'Autore indaga il legame dell'oggetto con i riti di passaggio propri sia della sfera maschile che femminile, mettendo in luce come, travalicando l'ambito ludico, la trottola sia in realtà un elemento polisemico. Dal rito che accompagna il passaggio da pais a neaniskos alle cerimonie che precedono le nozze, dall'iniziazione orfico-dionisiaca alla sua attestazione in contesti funerari, votivi e mantici, la trottola mantiene intatto il suo mistero fino ai nostri giorni, anche grazie alla fascinazione sonora che produce, come una Sirena che, attraversando tutto il mondo antico, continua ancora ad ammaliare.

**Genesis. Rivista della Società
italiana delle storiche (2002) Vol.
1/2** Viella Libreria Editrice

«In quanto orizzonte stabile della crisi, la magia offre il quadro mitico di forze magiche, di fascinazioni e possessioni, di fatture e di esorcismi, e istituzionalizza la figura di operatori magici specializzati. In quanto operazione di riassorbimento del negativo nell'ordine metastorico, la magia è più propriamente rito, potenza del gesto e della parola: sul piano metastorico della magia, tutte le gravidanze sono condotte felicemente a termine, tutti i neonati sono vivi e vitali,

il latte fluisce sempre abbondante nel seno delle madri, e così via, proprio all'opposto di ciò che accade nella storia». È venuto il momento di riappropriarsi di Sud e magia di Ernesto de Martino. A cinquant'anni dalla morte dell'autore, questo grande classico dell'indagine etnografica sul nostro Mezzogiorno può essere oggi riletto per quello che effettivamente rappresenta: un contributo - modernissimo, addirittura precorritore - alla comprensione profonda dei modi e dei riti della cultura popolare che portano al riscatto dalla «crisi della presenza» in contesti di forte e perturbata criticità. La «bassa magia cerimoniale» praticata dai contadini lucani è interpretata come un ricco istituto culturale in grado di offrire protezione esistenziale ai ceti popolari, in un regime di vita dominato dalla miseria materiale e dall'oppressione politica. Nella lettura di de Martino, riti e simboli magici non contrassegnano una mentalità primitiva collocata fuori dalla storia (com'era stato per il Carlo Levi di Cristo si è fermato a Eboli): al contrario, il libro si sforza di considerarli all'interno di una più ampia «storia religiosa del Mezzogiorno» e delle relazioni tra classi egemoniche e subalterne che in essa si istituiscono. Coraggiosamente pubblicato per la prima volta nel 1959 da Giangiacomo Feltrinelli, il libro dà conto delle ricerche condotte dall'autore sulla cultura popolare in Lucania lungo il corso di una serie di «spedizioni etnografiche», la più significativa delle quali fu compiuta nel 1952. Attraverso una intensissima osservazione sul campo, operata con l'aiuto di tecniche e strumenti di grande rigore, l'indagine analizza quelle pratiche di possessione, fascinazione e magia che «proprio per la loro rozzezza ed elementarità rivelano più prontamente i caratteri strutturali e

funzionali di quel momento magico che - sia pur affinato e sublimato - si ritrova anche nel cattolicesimo», vale a dire nelle forme più complesse della religiosità meridionale. Questa nuova edizione, introdotta da un denso saggio storico-critico dei curatori, ripropone tutti i testi e le immagini fotografiche dell'edizione del 1959, corredati e arricchiti da materiali rimasti per lo più inediti, raccolti qui per la prima volta in un percorso organico che introduce il lettore nello straordinario «cantiere» etnologico lucano da cui ha preso corpo il testo di Sud e magia.

Sud e magia Giorgio Bretschneider editore

L'importante grecista Eric R. Dodds offre in questo saggio una ricerca di tutta la documentazione disponibile nella letteratura antica sui fenomeni paranormali associati a quella che gli antichi chiamavano, con un termine omnicomprendente, "divinazione". Una panoramica di più di un millennio, che va dal mondo greco delle origini a quello ellenistico e a quello romano.

Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica da S. Pietro sino ai nostri giorni ... cerchio della luna

This volume represents a selection of contributions on Mediterranean themes from a wider international interdisciplinary conference on Magical Texts in Ancient Civilizations, organised by the Centre for Comparative Studies of Civilizations at Jagiellonian University in Kraków in Poland between 27-28 June 2013

Pagani e Cristiani. Forme e attestazioni di religiosità del mondo antico in Emilia, XI Lulu.com

Un testo che offre un'eccellente e sintetica introduzione ai simboli, ai glifi e agli alfabeti esoterici con cenni storici e bellissime immagini. Jackson non segue

un percorso specifico ma giustappone, anche guidato da analogie grafiche o tematiche, simboli di culture molto differenti tra loro come il giudaismo, il paganesimo, l'alchimia, presentando i segni più evocativi di sistemi a volte molto complessi che per essere approfonditi richiederebbero specifici volumi. La sua è un'accessibile storia dell'occulto e delle origini grafiche di segni, simboli scritte e cifrari appartenenti all'esoterismo occidentale.

GESU' CRISTO VS MAOMETTO E L'ISLAMIZZAZIONE DEL MONDO

All'Insegna del Giglio

L'ampio numero di saggi presenti in questo volume costituisce una chiara testimonianza della ricca e apprezzata attività scientifica e umana che Giovanna De Sensi Sestito ha saputo intessere nel tempo col suo assiduo impegno nella ricerca e le sue apprezzate qualità personali e che si è per ciò stesso voluto richiamare nel titolo dato al volume. Pur nella diversità dei temi e dell'arco temporale toccato dai singoli contributi, il volume offre, senza che ciò fosse stato originariamente pianificato, un ampio percorso nella storia antica, reso immediatamente visibile dalle cinque parti in cui risulta articolato, che vanno dall'ampia sezione che accoglie saggi di taglio sia storico che storiografico dedicati all'Occidente greco, ad approfondimenti su temi relativi a momenti e aspetti della storia greca e di quella romana, con due ulteriori meno ricche ma significative sezioni che accolgono rispettivamente due saggi dedicati al mondo fenicio-punico e alcuni contributi di taglio metodologico o storiografico dedicati allo studio e al valore dell'antico nella modernità. Immagini divine. Devozioni e divinità nella vita quotidiana dei Romani,

testimonianze archeologiche dall'Emilia Romagna SISMEL Edizioni del Galluzzo Il "corpo sciamanico" è centrale nella storia degli studi, nella letteratura, nelle pratiche simboliche, nei repertori mitici, nel discorso scientifico. Tale idea ha ispirato nuovi movimenti religiosi nella ricerca di antiche arti della guarigione, sollecitando un rinnovato interesse per lo sciamanesimo in Occidente nel campo delle tecniche terapeutiche contemporanee. Questa raccolta di studi nasce da una serie di seminari tenuti da studiosi e studiose di diverse discipline (storico-religiose, etno-antropologiche, sociologiche e psicologiche) e spazia dall'americanistica all'indologia, all'egittologia, con l'obiettivo comune di analizzare l'influenza sui corpi delle diverse modalità di alterazione degli stati di coscienza, le cui implicazioni sociali e religiose sono da intendersi nel senso della costruzione di una relazione con la dimensione extraumana, ma anche più genericamente dell'instaurazione di dinamiche comunicative dell'individuo con l'altro da sé (umano, extraumano, animale). Il volume comprende saggi dal taglio storico-comparativo, studi di carattere storico-letterario, casi di studio, ricerche sul campo. L'uso, la percezione e la rappresentazione del corpo contribuiscono a ripensare la nozione di sciamanesimo e quella di persona, qui intesa come agente in uno stato di alterazione di coscienza, sia esso definibile trance, estasi o possessione. Le origini della magia. Arti magiche, rituali e misteri nella Mesopotamia, antico Egitto e nel mondo classico. Storia della magia Edizioni Nuova Cultura Un testo che spiega per la prima volta i riti magici praticati nell'Antica Roma, basandosi su antichi testi latini e greci, alcuni per la prima volta tradotti in

italiano. L'opera si divide in due parti: una prima teorica nella quale viene affrontato il concetto di Magia, intesa come arte di dominare lo spirito vitale della natura; una seconda che è invece un vero e proprio manuale di magia pratica in cui, prendendo come riferimento il rito di magia amorosa contenuto nell'Egloga VIII di Virgilio, vengono esplicitati i mezzi, i luoghi, i tempi e l'atteggiamento spirituale da adottare per l'operazione magica. In appendice un ampio formulario operativo illustrato, suddiviso secondo la tradizionale tripartizione: amore, lavoro/affari, salute. Un libro imperdibile sia per gli appassionati di storia romana sia per i cultori delle arti magiche, corredato di traduzioni inedite di testi latini.

Corpi sciamanici Edizioni Mediterranee
Nell'Antico Egitto il confine tra Magia e Religione è molto labile e molto spesso le due esperienze si fondono. La Magia nasce con atto creativo del Demiurgo, forza naturale densa di vibrazioni tali da infondere vita al creato esprimendosi e materializzandosi nella parola. In ogni momento della cultura egiziana, nell'architettura sacra, nella religione, nel vivere quotidiano, nella morte, la Magia è sempre presente in forma immanente o latente. Ricerche e pubblicazioni sulla Magia nell'Antico Egitto sono numerosissime, quasi tutte in lingua straniera, che hanno dato un notevole impulso alla comprensione di questa cultura dello spirito. Questo lavoro vuole tentare di far conoscere in italiano le varie manifestazioni della Magia nella terra del Nilo attraverso le fonti scritte. Lo scopo è di presentare le testimonianze più varie, e delle quali alcune poco note, che porteranno il lettore nell'avventura di un mondo pulsante di esperienze che, pur se

antiche, si ritrovano ancora oggi nelle preoccupazioni della vita.

Parapsicologia nel mondo antico

Armando Editore

This book aims to offer the reader a short but intense journey into Italian Freemasonry and, specifically, in its most characteristic rite: the Italian Symbolic Rite. This is a purely national ritual form of Italian Freemasonry, traced back to its sources. It was born in 1859, by the Lodge Ausonia of Turin, which gave birth to Grande Oriente d'Italia, for the main purpose of determining the birth of a regular and sovereign national Masonic Order.

THE ITALIAN SYMBOLIC RITE Città Nuova
Ancient Greeks and Romans often turned to magic to achieve personal goals.

Magical rites were seen as a route for direct access to the gods, for material gains as well as spiritual satisfaction. In this survey of magical beliefs and practices from the sixth century B.C.E. through late antiquity, Fritz Graf sheds new light on ancient religion. Graf explores the important types of magic in Greco-Roman antiquity, describing rites and explaining the theory behind them. And he characterizes the ancient magician: his training and initiation, social status, and presumed connections with the divine world. With trenchant analysis of underlying conceptions and vivid account of illustrative cases, Graf gives a full picture of the practice of magic and its implications. He concludes with an evaluation of the relation of magic to religion.

Magica Incantamenta Viella Libreria Editrice

I Balcani sono in fermento. Il giovane re macedone Alessandro Magno ha appena invaso il Medioriente per ampliare il suo dominio. Un mercenario greco, Filocrate di Megalopoli, viene allora inviato in

missione a Sparta, per convincere re Agide a rivendicare l'indipendenza della polis e costringere così Alessandro a rivedere i suoi piani di conquista. Tra combattimenti, intrighi e tradimenti, Filocrate si guadagnerà la stima degli spartani e si troverà a guidare i leggendarî soldati dai mantelli rossi in un'ultima disperata battaglia per la libertà dell'intera Grecia.

Nono contributo alla storia degli studi classici e del mondo antico Leone Editore

È noto che lo scorrere del tempo del calendario ha palesi effetti sulla Natura che progressivamente si trasforma. In che maniera il ritmo circolare del tempo incide sulla manifestazione e sugli stati d'animo dell'uomo? È veramente possibile che il mondo esteriore influisca su quello interiore? E in quale modo l'essere umano si può armonizzare con i respiri del cosmo? Anticamente tutte le date del calendario erano dedicate a un'entità o a un evento celeste, e non c'era differenza tra giorni sacri e profani perché ogni dì aveva una sua sacralità intrinseca. Ma quali sono in realtà i significati originari delle feste? Ed è possibile rileggere il calendario e comprenderne i messaggi animici ancestrali? Qual è, allora, il significato occulto del calendario? Una coinvolgente e suggestiva analisi che non soltanto ripercorre le radici degli eventi più noti e più importanti comparando diverse memorie europee, ma analizza i loro contenuti mitici e simbolici, le leggende a cui sono collegati nonché la "corrispondenza perfetta" tra macrocosmo e microcosmo. Una riflessione su una delle cose che diamo maggiormente per scontate: il tempo. *Le Origini della Magia* Hermes Edizioni Sin dall'antichità, l'Egitto ha rappresentato un terreno fertile per lo

sviluppo delle arti magiche e, nel succedersi delle generazioni, il ricorso alla magia ha percorso trasversalmente culture ed esperienze religiose diverse. Il volume presenta tre manoscritti inediti, conservati nella biblioteca del Centro di Studi Orientali Cristiani presso il convento dei Francescani del Muski, che testimoniano di questa ricca e affascinante storia. Si tratta di tre brevi testi anonimi che illustrano una forma di cabala araba applicata ai Salmi. Il titolo del libro allude al quadrato magico con cinque caselle per lato (pentagramma) e con casella vuota al centro, chiamato, nella tradizione magica copta, "sigillo di Salomone".

**Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica da s. Pietro sino ai nostri giorni specialmente intorno ai principali santi ...* Ed. di Storia e Letteratura An in-depth analysis of oracular divination in Plutarch's thought Oracular divination was of special concern for Plutarch of Chaeronea (45-120 AD), Platonic philosopher as well as priest at the oracle of Apollo in Delphi. The peculiar nature of Delphic divination as an (im)perfect intermediary between the material and the immaterial world is fathomed in a thorough study of Plutarch's Delphic dialogues. This in-depth philosophical-conceptual analysis will disclose an original interpretation of oracular divination in Plutarch as interconnected with his psychological and cosmological conceptions. A Perfect Medium? reveals the Delphic temple as a crucial element in Plutarch's philosophy, as a microcosm reflecting the cosmic dynamics, and as a symbol embodying the relationship between human thirst for knowledge and divine absolute wisdom.

Il Sigillo di Salomone Giorgio Bretschneider editore

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompipalle che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e

perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!
"Fantasima, fantasima che di notte vai"
 cerchio della luna
 Il tema: Diritti e privilegi, a cura di Giorgia Alessi, Marina Caffiero, Dinora Corsi
 Giorgia Alessi, Marina Caffiero, Dinora Corsi, Introduzione | Open access
 Giorgia Alessi, Diritti / privilegi. Inseguendo un confine mobile (p. 11-31). Anna Beltrametti, I diritti che annullano i privilegi. Storia e storia delle donne secondo Arnold Toynbee (p. 33-47). Thomas Kuehn, Famiglia, donne e diritto nella Firenze quattrocentesca: ambiguità di un Consilium (p. 49-70). Angela Muñoz Fernández, La casa delle regine. Uno spazio politico nella Castiglia del Quattrocento (p. 71-95). Simona Cerutti, Donne e miserabili. Le trasformazioni di un privilegio nel Piemonte dell'età moderna (p. 97-122). Claudia Mancina, La cittadinanza delle donne fra diritti e riconoscimento (p. 123-138). Ricerche Loretta Baldini Moscardi, Figure femminili. La profetessa e la maga nella letteratura dell'antica Roma (p. 139-155). Aurelia Martín Casares, Antropologia, genere e schiavitù (Granada, XVI secolo) (p. 157-172). Biografie e autobiografie Maria Teresa Guerra Medici, Eleonora d'Arborea e la Carta de Logu (p. 173-181). Forum: I libri di testo: manuali di storia, a cura di Ida Fazio (p. 183) Paola Di Cori, Libri di sabbia (p. 184-187). Francesca Koch, Raccontare, insegnare, ragionare (p. 188-192). Graziella Bonansea, Verso la scrittura, oltre il manuale (p. 192-194). Anna Bravo, Da un paese all'altro (p. 194-197). Roberta Fossati, Le donne «dovunque»? La sfida della storia generale nella scrittura di un manuale

(p. 198-200). Lucia Motti e Silvana Sgarioto, Oltre il recinto (p. 200-203).
 Fonti Lea Melandri, Gli oggetti seppelliti negli archivi delle donne (p. 205-212).
 Rosangela Pesenti, Gli archivi dell'UDI e una storia da raccontare (p. 212-216).
 Emma Baeri, Corpi della memoria. Un percorso politico e metodologico negli archivi del femminismo (p. 216-225).
 Alessandra Contini, La provocazione di un archivio (p. 225-234). Resoconti | Open access E. Ann Matter, I monasteri femminili come centri di cultura fra Rinascimento e Barocco (p. 235-239).
 Patrizia Guarnieri, Leggere le differenze. Percorsi di ricerca per la costruzione di indicatori di genere (p. 239-242).
 Summaries (p. 243-245) Le autrici e gli autori (p. 247-248)

Magic in the Ancient World LED

Edizioni Universitarie

I METODI E LE DOTTRINE - Capitolo primo - Tendenze culturali del II secolo - I. «Crisi spirituale» e «senso del passato» (p. 3) - II. Generi letterari e tensioni innovative (p. 12) - Capitolo secondo - I modelli della giurisprudenza antoniniana - I. Il contributo di Giuliano (p. 19) - II. Analogie e divergenze con Pomponio (p. 24) - III. Gaio: un'alternativa a lungo sepolta (p. 29) - IV. La fortuna dei modelli antoniniani: dai Severi a Giustiniano (p. 35) - Capitolo terzo - «Codificazione» dell'editto e tecniche interpretative - I. L'analisi dei «verba praetoris» (p. 43) - II. La «ratio» come criterio interpretativo (p. 53) - III. Integrazione e applicazione giurisprudenziale (p. 57) - IV. Dalle XII Tavole all'editto (p. 64) - Capitolo quarto - «In limine litis»: esame delle disposizioni introduttive del processo formulare - I. Contributi in tema di corruzione dell'albo edittale (p. 71) - II. L'analisi del «De edendo» (p. 79) - III. Dottrine in tema di «in ius vocatio» -

III.1. Disciplina processuale e diritto delle persone (p. 84) - III.2. I divieti di sottrarre l'in ius vocatus (p. 96) - IV. Divieti e limiti nel «postulare» (p. 102) - V. Le testimonianze relative al «De cognitoribus et procuratoribus et defensoribus» - V.1. Cognitores e tempus iugendi (p. 109) - V.2. Tipologie di procurator (p. 112) - V.3. Procedure contro o in nome di municipes (p. 125) - V.4. Dottrine in tema di negotiorum gestio (p. 130) - Capitolo quinto - Per una ricostruzione delle dottrine contrattualistiche - I. L'analisi del «De pactis et conventionibus» - I.1. La disciplina dei patti aggiunti (p. 135) - I.2. Le convenzioni dotali (p. 148) - II. Segue: i cosiddetti «patti pretorî» - II.1. Receptum arbitri (p. 150) - II.2. Receptum nautarum (p. 157) - II.3. I requisiti fondamentali del costituito di debito (p. 165) - II.4. Spunti problematici in tema di constitutum debiti alieni (p. 170) - III. L'indagine sui contratti tutelati da «iudicia bonae fi-dei» - III.1. L'emptio-venditio (p. 175) - III.2. La locatio-conductio (p. 181) - III.3. Altre tipologie contrattuali (p. 189) - IV. Figure negoziali «di confine» (p. 196) - V. La tutela processuale di fattispecie atipiche: in particolare, «agere» e «actio praescriptis verbis» - V.1. Il superamento dell'impostazione labeoniana (p. 212) - V.2. Estensione e «tipizzazione» (p. 222) - VI. Il ricorso alle «actiones in factum» e alle «actiones utiles» - VI.1. Actiones ad exemplum (p. 235) - VI.2. Scarso impiego delle azioni «utili» (p. 239) - Capitolo sesto - L'analisi del «De in integrum restitutionibus» - I. Il «metus» (p. 243) - II. Segue: la diagnosi della violenza in altro contesto: l'esame del «De iniuriis» - II.1. Iniuria atrox (p. 250) - II.2. Profili oggettivi e soggettivi (p. 254) - III. La costruzione pomponiana in tema di dolo (p. 260) - IV. La protezione dei

minori di 25 anni (p. 269) - . Altre ipotesi di «in integrum restitutiones» - V.1. Il caso del «falsus tutor» (p. 277) - V.2. Ulteriori fattispecie (p. 278) - Capitolo settimo - La tutela interdittale - I. L' «interdictum unde vi» (p. 283) - II. L' «interdictum uti possidetis» (p. 293) - III. Altre figure interdittali (p. 297) - Capitolo ottavo - Previsioni pretorie e stratificazioni di «ius civile» - I. Editto e sfere normative (p. 307) - II. Il «De his quae cuiusque in bonis sunt»: l'analisi delle azioni pretorie - II.1. L' actio Publiciana (p. 310) - II.2. La tutela contro il mensor qui falsum modum dixerit (p. 314) - III. Procedure di tradizione civilistica in senso stretto - III.1. Dottrine in tema di hereditatis petitio (p. 318) - III.2. L'indagine sulla rei vindicatio - III.2.I. Confusione e commistione (p. 320) - III.2.II. Casi di comunione e servus fugitivus (p. 329) - III.2.III. Impieghi particolari della rei vindicatio e digressioni nella sua analisi (p. 335) - III.3. Le azioni a tutela (o negatorie) dell'usufrutto (p. 343) - III.4. Analoghe procedure in materia di servitù (p. 350) - III.5. Le azioni divisorie, in particolare finium regundorum e fami liae erciscundae - III.5.I. Estensione dell'officium iudicis (p. 361) - III.5.II. L'oggetto della divisione ereditaria (p. 366) - III.6. L'actio ad exhibendum (p. 375) - COSTRUZIONE GIURIDICA E ASPETTI DI VITA MATERIALE - Capitolo

primo - Interpretazione dell'editto e schiavitù - I. Riflessione dei «prudentes» e vita materiale nel II secolo (p. 387) - II. Lo schiavo come soggetto commerciale - II.1. Una «reificazione imperfetta» (p. 395) - II.2. Il contributo in tema di actiones adiecticiae qualitatis: l'actio exercitoria (p. 404) - II.3. L'actio institoria (p. 410) - II.4. L'actio tributoria (p. 414) - II.5. L'actio de peculio (p. 426) - II.6. L'actio de in rem verso 436) - III. Lo «schiavo merce»: la riflessione attorno all'apostro-foeditto degli edili curuli - III.1. Presupposti dell'actio redhibitoria - III.1.I. Morbus vitiumve (p. 455) - III.1.II. Beni accessori e servi vicarii (p. 465) - III.2. Disciplina della redhibitio - III.2.I. Deterioramento dello schiavo e cautiones (p. 467) - III.2.II. Tipologie e disciplina del danneggiamento (p. 472) - III.2.III. Pluralità di legittimati attivi all'actio redhibitoria (p. 474) - Capitolo secondo - Realtà commerciali e «laboratorio» terra - I. L'organizzazione finanziaria - II.1. La mensa argentaria (p. 481) - II.2. I publicani (p. 491) - II. La terra - II.1. Realtà economiche e forme mentali (p. 496) - II.2. Il contesto rurale e la letteratura agronomica (p. 504) - II.3. I cani da pastore di Varrone, Columella e Pomponio (p. 510) - II.4. Altri squarci di «economia della selva» (p. 521) - II.5. La terra e gli strumenti di lavoro (p. 529) - Indice delle Fonti - Indice degli Autori

Related with La Magia Nel Mondo Antico:

- Commonlit Org Answer Key : [click here](#)